



Fondazione ETS

S. Angela Merici

Centro residenziale multiservizi

Ente del Terzo Settore iscritto nella sezione G) dal 18 Maggio 2026
Numero Repertorio 169187
Via A. Gramsci, 25
25015 Desenzano d/G (BS)

Codice fiscale 84001090178 - Partita IVA 00725330989

RELAZIONE DI MISSIONE

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

EX ART. 13, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

La Fondazione S. Angela Merici, quale Ente del Terzo Settore, è orientata a soddisfare i bisogni e gli interessi della collettività di riferimento. Nel proprio Statuto è dichiarata la volontà di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di “interesse generale”.

L’organizzazione è quindi chiamata a una responsabilità di esercizio di questa funzione, che viene attuata indirizzando le proprie azioni in coerenza e trasparenza con quanto dichiarato.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra sia le poste di bilancio, sia l’andamento economico e finanziario dell’Ente e le modalità con cui persegue le finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

L’articolo 13 del D. Lgs. n. 117/2017, così come modificato dall’art. 4 della Legge n. 104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all’obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della sopracitata Legge n. 104/2024, troveranno applicazione le nuove disposizioni introdotte dall’articolo 4.

In particolare saranno tenuti all’adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione:

- gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori a € 60.000,00;
- gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori a € 300.000,00.

Il bilancio sul quale parametrare i nuovi sopraccitati limiti dimensionali previsti dalla Legge 104, è quello riferito all’esercizio 2024.

La presente Relazione di missione è relativa all’anno chiuso il 31 dicembre 2025.

INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

L’odierna Fondazione deriva dall’Ente Morale, eretto con R.D. 27 aprile 1931 n° 761 con la denominazione di “Ricovero dei Vecchi”, successivamente trasformato in I.P.A.B. con la denominazione di “Pia Opera S. Angela Merici”. In data 01/01/2004, in attuazione della Legge Regionale n. 1/2003 che, all’interno del quadro normativo nazionale ha definito i criteri di de-pubblicizzazione delle IPAB, si è trasformata in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, assumendo la veste giuridica/fiscale attuale di “Fondazione S. Angela Merici ONLUS”. La Fondazione – nel solco della sua tradizione – si occupa delle persone anziane non autosufficienti o a rischio di perdita dell’autonomia, in regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare.

A seguito dell'abrogazione del D. Lgs. 460/1997 e dell'entrata in vigore del Titolo X del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione ha presentato istanza di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026, ottenendo l'iscrizione in data 18 maggio 2026, ma la cui efficacia è retrodatata, ai sensi dell'art. 34 del DM 106/2020, al 1° gennaio 2026.

La Fondazione, pertanto, senza soluzione di continuità è qualificata Ente del Terzo Settore, iscritta nella sezione G) numero di repertorio 169187.

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'Ente:

- Fondazione S. Angela Merici ETS;
- Ente di diritto privato senza scopo di lucro in possesso di personalità giuridica;
- qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: Fondazione che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale ex art.5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- codice fiscale 84001090178 e partita iva 00725330989;
- patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi del DPR 361/2000, pari a € 52.000.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha come scopo l'erogazione di servizi di assistenza sociale e/o socio-sanitaria in favore di persone anziane svantaggiate, non autosufficienti o disagiate. Indirizza prioritariamente i propri interventi verso gli utenti residenti nei comuni in cui la Fondazione ha il proprio presidio e dove hanno sede i propri servizi assistenziali. Le diverse unità d'offerta gestite dalla Fondazione mirano a erogare, alle persone prese in carico, prestazioni assistenziali qualificate, con l'intento di migliorarne la qualità della vita e di mantenerne il benessere. In particolare si prefigge di fornire alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie un valido supporto per far fronte ai loro numerosi e complessi bisogni clinico assistenziali.

La modalità di organizzazione dei servizi e l'erogazione delle diverse prestazioni s'ispirano alla "Carta dei diritti della persona anziana", approvata dalla Regione Lombardia.

In particolare, la Fondazione:

- riconosce la centralità dell'Ospite anziano, con priorità per le persone fragili e non autosufficienti;
- organizza e gestisce la Residenza Sanitaria Assistenziale come luogo di massimo recupero e riattivazione sul piano fisico, motorio, funzionale e psico-affettivo delle potenzialità residue proprie dell'Ospite. Anche per questo dispone di posti letto per ricoveri temporanei di sollievo;
- opera interventi in ambito sociale e socio-sanitario per riconoscere concretamente il diritto della persona anziana a rimanere al proprio domicilio e ritardare il più possibile l'accoglienza in regime residenziale. A tal fine gestisce servizi che erogano prestazioni di assistenza domiciliare.

Per il perseguimento delle sue finalità la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del CTS:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;

- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. Più in particolare le attività effettivamente svolte, riconducibili agli ambiti sopra declinati, sono:
- a) assistenza socio-sanitaria attraverso la gestione di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti (R.S.A.) e di due Centri Diurni Integrati;
 - b) assistenza socio-sanitaria domiciliare attraverso la misura “RSA Aperta” caratterizzata da servizi finalizzati a supportare la permanenza al domicilio di persone anziane non-autosufficienti nonché sostenere l’attività del caregiver;
 - c) assistenza domiciliare a persone con disabilità gravissima attraverso la misura B1 (fondo NAT);
 - d) assistenza domiciliare integrata (Cure Domiciliari) consistente in un insieme di trattamenti sanitari integrati con servizi socio-assistenziali rivolti a persone non autosufficienti;
 - e) prestazioni sanitarie (fisioterapia, consulenza geriatrica, consulenza fisiatrica).

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE D'ISCRIZIONE E REGIME FISCALE APPLICATO.

La Fondazione, nell’anno 2025, essendo iscritta all’Anagrafe Unica delle Onlus, si qualifica ai sensi e per gli effetti dell’art. 150 del TUIR come ente non commerciale.

L’Ente ha presentato domanda di iscrizione alla sezione G) del RUNTS, Altri Enti del Terzo Settore, entro il 31 marzo 2026 ottenendo la stessa, la cui efficacia è retrodata al 1° gennaio 2026, in data 18 maggio 2026. Ai sensi e per gli effetti del Titolo X del D. Lgs. 117/2017 la Fondazione si qualifica come ETS non commerciale per l’anno 2026.

In quanto ETS transitorio, per l’anno 2025 anno oggetto della presente relazione di missione, la Fondazione è comunque soggetta agli obblighi previsti dall’articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

SEDI E ATTIVITÀ SVOLTE

La Fondazione ha sede legale e sede operativa in Desenzano del Garda (BS), in via Gramsci n. 25.

Nell’immobile istituzionale si svolgono le seguenti attività:

- a) gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale di 175 posti letto, 166 dei quali accreditati e a contratto con il SSR e 9 posti, solo autorizzati, riservati a degenze temporanee di sollievo. Tra i posti letto accreditati e a contratto è individuato un nucleo, riconosciuto da normativa regionale, che ospita 20 persone non autosufficienti con diagnosi di Alzheimer. Un reparto di RSA è inoltre organizzato per la presa in carico di persone affette da SLA e pazienti in stato vegetativo permanente;
- b) gestione di un Centro Diurno Integrato per anziani accreditato per 20 posti, di cui 15 a contratto con il SSR, che offre accoglienza diurna a persone assistite a domicilio, finalizzata a favorire la permanenza nel proprio ambiente familiare, mantenere le capacità residue, contenere i problemi comportamentali, favorire la socializzazione, sostenere la famiglia e alleggerire il carico di assistenza prestato dal caregiver;

- c) gestione di un Centro Diurno Integrato di 12 posti, accreditato, ma non a contratto, riservato alla presa in carico diurna di anziani affetti da decadimento cognitivo. Il servizio si propone le finalità del C.D.I. tradizionale, con particolare attenzione al contenimento dei problemi comportamentali e al sostegno del caregiver nella gestione del carico assistenziale;
- d) assistenza socio-sanitaria domiciliare attraverso la misura “RSA Aperta”, caratterizzata da servizi diretti a supportare la permanenza al domicilio di persone affette da demenza o con grave disabilità, attraverso interventi assistenziali, educativi e sanitari volti al mantenimento delle capacità residue dei beneficiari, per evitare e/o ritardare il ricovero definitivo in struttura. Inoltre ha lo scopo di formare e sostenere il caregiver nel suo importante compito di assistenza, fornendogli competenze operative e momenti di sollievo;
- e) cure domiciliari (C-Dom) consistente in un insieme di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi integrati con servizi socio-assistenziali rivolti a persone non autosufficienti;
- f) servizio di assistenza infermieristica domiciliare gestito in modalità di co-progettazione con il Comune di Sirmione;
- g) corsi di ginnastica dolce rivolti a persone anziane gestiti in modalità di co-progettazione con il Comune di Desenzano del Garda;
- h) prestazioni di fisioterapia e di consulenza geriatrica/fisiatrica a utenti esterni, che non risultano presi in carico da uno dei servizi sopra elencati.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione non svolge alcuna attività nei confronti dei Fondatori.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione nominato ogni cinque anni dalla Consulta degli Esperti, organo statutario composto dal Presidente in carica, dal precedente Presidente della Fondazione, dal Sindaco di Desenzano del Garda in carica, dal Sindaco precedente, dal Presidente dell'Associazione dei volontari della Fondazione. Al proprio interno il Consiglio elegge il Presidente che è anche il rappresentante legale dell'Ente e il vice-Presidente. L'organizzazione e la gestione dei servizi erogati dalla Fondazione è attribuita alla Direzione generale, mentre il presidio clinico è affidato alla Direzione sanitaria.

La Consulta degli Esperti in data 9 maggio 2024 ha nominato, quali componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Avv. Paola Mazzarella (poi eletto Presidente dal Consiglio di Amministrazione), il sig. Enrico Tosadori (poi eletto vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione), il sig. Giuseppe Bonetti, la dott.ssa Biasio Mariangela e il sig. Mesar Valter. Il mandato del Consiglio di Amministrazione avrà termine con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2028.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 11 sedute, con la seguente partecipazione dei consiglieri in carica:

- 14 gennaio – tutti presenti;
- 12 febbraio – tutti presenti;
- 05 marzo – quattro presenti e un assente;

- 15 aprile – quattro presenti e un assente;
- 28 aprile – quattro presenti e un assente;
- 16 giugno – quattro presenti e un assente;
- 30 giugno – quattro presenti e un assente;
- 09 settembre – tutti presenti;
- 08 ottobre – tutti presenti;
- 27 novembre – quattro presenti e un assente;
- 18 dicembre – tutti presenti.

La percentuale di presenza è stata complessivamente pari al 89%.

La Consulta degli Esperti nomina anche il Revisore dei conti e il Revisore dei conti supplente. Il loro incarico ha la durata di tre esercizi contabili. In data 15 dicembre 2023 la Consulta ha nominato il dott. Walter Faccincani Revisore dei conti e il rag. Carlo Scotti Revisore dei conti supplente, il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.

Infine il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19/12/2024, ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, l'Avv. Anna Fadenti e la Dott.ssa Chiara Maria Morandi. La Fondazione è dotata di un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione, il cui funzionamento e aggiornamento sono oggetto dell'autonoma attività di controllo e verifica dell'O.d.V.. Il mandato dell'O.d.V. scadrà il 31/12/2027.

ALTRE INFORMAZIONI

Nel 2025 sono stati raggiunti i volumi di prestazioni residenziali e domiciliari dell'anno precedente e incrementato sensibilmente quelli dei due centri diurni integrati, giungendo alla piena occupazione di entrambi alla fine del 2025.

L'anno in esame si è poi caratterizzato per l'ultimazione, a novembre 2025, degli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico all'immobile istituzionale dopo aver avuto accesso ai benefici del Superbonus 110. In particolare è stato conseguito un miglioramento sismico superiore al 60% di sicurezza sul corpo principale della RSA, la realizzazione di un cappotto su tutto il perimetro esterno, il rifacimento delle coperture, la sostituzione della centrale termica, l'installazione di nuovi serramenti a elevato taglio termico e isolamento acustico.

Nel mese di novembre sono iniziati, in concomitanza con la chiusura del cantiere finanziato dal Superbonus, è iniziata la ristrutturazione di una porzione dell'immobile istituzionale, finalizzata alla realizzazione di una Comunità residenziale di tipo sociale destinata ad anziani parzialmente non autosufficienti e di quattro Mini alloggi protetti.

E' stata avviata, per concludersi nella prima metà del 2026, la realizzazione del progetto "Palestra in Giardino", percorso attrezzato in cui gli ospiti della RSA e gli utenti del CDI potranno svolgere attività di mantenimento delle abilità motorie. Il percorso è inserito in un contesto caratterizzato dalla presenza di piante officinali ed essenze aromatiche. Da ultimo è stata progettata, per essere realizzata nel 2026, una rampa esterna per disabili che consentirà l'accesso alla cappella della Fondazione degli ospiti in carrozzina e un gazebo che completerà l'area in cui è stata realizzata la palestra in Giardino.

Nel 2026 è prevista l'ultimazione del restyling dell'ingresso principale e degli uffici amministrativi della Fondazione.

Il costo delle forniture energetiche, nonostante l'incremento del costo della materia prima, è stato mitigato per una riduzione dei consumi conseguente alla realizzazione, seppure parziale nel corso dell'anno, degli interventi di efficientamento previsti dal Superbonus.

Permane la difficoltà a reperire operatori socio-sanitari (ASA/OSS) destinati all'assistenza e alla cura degli ospiti della RSA, ciò a seguito di pensionamenti di personale e per assunzioni effettuate da strutture sanitarie pubbliche, in attuazione delle numerose procedure concorsuali periodicamente esperite. Per far fronte a detta carenza la Fondazione ha introdotto figure di supporto all'attività di assistenza e organizzato per loro un corso finalizzato all'acquisizione dell'attestato di Ausiliario Socio Assistenziale. Anche nel 2025, al fine di favorire la conciliazione lavoro-famiglia, è stato riproposto il Centro Estivo Aziendale riservato ai figli dei dipendenti. Analoga iniziativa è stata proposta durante le festività natalizie e pasquali, garantendo ai figli dei collaboratori momenti di ricreazione associati a quelli di supporto nella compilazione dei compiti scolastici.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) Relazione di missione e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente ad eccezione di quanto sotto specificato.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro. Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificate situazioni che abbiano comportato la necessità di modificare i criteri di valutazione.

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dal 2021 è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche in quanto l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al fair value.

Dall'esercizio 2021 sono state rilevate al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche verificatesi.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità o di adattamento in quanto anche quest'anno, al pari dell'anno 2024, sono stati adottati gli schemi di bilancio di cui al DM 39/2020.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. La variazione di aliquote, per gli immobili istituzionali, è intervenuta nel corso dell'anno 2021 e si riporta quanto motivato nella Relazione di missione di quell'anno per completezza d'informazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Software e licenze d'uso	50%
Oneri pluriennali	5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al *fair value*.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati istituzionali	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianto fotovoltaico	10%
Attrezzatura	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	10%
Autovetture	20%
Beni < € 516,46	100%
Materassi	15%
Beni donati	Nessuna
Terreni	Nessuna
Altri fabbricati a reddito	Nessuna

Di seguito, ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 2) C.C., vengono espone le motivazioni che hanno indotto ad applicare aliquote di ammortamento diverse nell'anno 2021 rispetto all'anno 2020. Si segnala che le aliquote applicate nell'anno 2024 non sono state variate nell'anno 2025.

Dall'esercizio 2021 è stata introdotta una variazione dell'aliquota di ammortamento fiscale dei fabbricati, dall'1,5% al 3%. L'applicazione della nuova aliquota è motivata da una nuova valutazione

della vita utile degli immobili istituzionali, i quali, sempre più, richiedono nuovi e diversificati investimenti, determinati da:

- interventi di adeguamento alle norme attinenti la sicurezza dei fabbricati, tra le quali quelle di miglioramento dell'indice di vulnerabilità sismica e quelle relative alla prevenzione incendio;
- interventi che comportano un miglioramento dell'efficientamento energetico, quali l'installazione di infissi adeguati, l'isolamenti termico di pareti e la coibentazione delle coperture;
- interventi necessari per riprogettare la destinazione e le dimensioni dei locali che compongono i reparti di degenza, sia per una gestione più funzionale dei servizi, sia per migliorare il comfort abitativo, sia per l'adeguamento degli stessi a standard assistenziali più complessi richiesti dalle unità d'offerta socio-sanitarie residenziali.

Quanto sopra comporta che la vita utile degli immobili della Fondazione in cui sono presenti unità d'offerta socio-sanitarie si sia ridotta rispetto alle valutazioni effettuate negli anni scorsi. Per detti immobili sono già in atto, e si prevedono, periodici investimenti strutturali necessari al loro mantenimento in sicurezza e funzionali alle crescenti e diversificate attività assistenziali in essi svolte.

Nell'anno 2025 gli immobili sono stati oggetto di una importante opera di riqualificazione a seguito degli interventi rientranti nel perimetro del Superbonus 110 che hanno visto la realizzazione di opere strutturali qualificanti.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'Ente non ha né richiesto, né ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame. I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irreuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale,

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale dell'esercizio. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente e in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 C.C. e dai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che la Fondazione non ha soci pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale 01/01/2025	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31/12/2025
Software e licenze d'uso	26.502	0	0	26.502
Oneri pluriennali	52.053	0	0	52.053
Immobilizzazioni in corso acconti	2.243.808	13.743.007	15.659.351	327.464

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Software e licenze d'uso	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Tot. immobilizzazioni immateriali
<u>Valore di inizio esercizio</u>				
– Costo	26.502	2.243.808	52.053	2.322.363
– Rivalutazioni				
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.432	0	29.931	56.363
– Svalutazioni				
– Valore di bilancio	70	2.243.808	22.122	2.266.000
<u>Variazioni nell'esercizio</u>				
– Incrementi per acquisizioni	0	13.743.007	0	13.743.007
– Riclassifiche (del valore di bilancio)		15.659.351		15.659.351
– Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
– Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
– Ammortamenti dell'esercizio	70	0	2.603	2.673
– Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
– Altre variazioni				
– Tot. variazioni	(70)	(1.916.344)	(2.603)	(1.919.017)
<u>Valore di fine esercizio</u>				
– Costo	26.502	327.464	52.053	406.019
– Rivalutazioni				
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.502	0	32.533	59.035
– Svalutazioni				
– VALORE DI BILANCIO	0	327.464	19.520	346.984

La Fondazione non ha capitalizzato costi di impianto e sviluppo.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non ci sono oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Commento finale, I) Immobilizzazioni immateriali

In merito alle variazioni subite dai succitati elementi si rappresenta quanto segue:

- “*Software*”: la voce non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio.
- “*Altri oneri pluriennali*”: la voce, relativa alla tinteggiatura straordinaria di alcuni locali della RSA, è rimasta invariata rispetto all’esercizio precedente.
- “*Immobilizzazioni in corso acconti piano terra*”: la voce non ha registrato alcuna movimentazione nel corso dell’anno.
- “*Immobilizzazioni in corso Corpo Sud*”: la voce ha evidenziato un incremento pari a € 31.720, riferito ai costi di progettazione sostenuti per l’intervento riguardante una porzione dell’immobile destinata a futura sede di una comunità residenziale e di mini alloggi protetti.
- “*Immobilizzazioni in corso lavori 110*”: la voce è stata capitalizzata in “Fabbricati istituzionali” a seguito dell’ultimazione dei lavori di ristrutturazione connessi al

Superbonus110, finalizzati all'efficientamento energetico e all'adeguamento antisismico dell'immobile, conclusi in data 07/11/2025.

- "Immobilizzazioni in corso acconti": la voce ha registrato un incremento di € 99.000, relativo ai lavori di automazione delle tapparelle ultimati nell'esercizio 2026.

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale 01/01/2025	Incrementi	Decrementi (del valore di Bilancio)	Saldo finale 31/12/2025
Terreni e fabbricati	13.518.550	15.659.351	0	29.177.901
Impianti e macchinario	1.190.144	25.953	0	1.216.097
Attrezzature industriali e commerciali	608.382	63.768	3.047	669.103
<u>Altri beni</u>				
- Mobili e arredi	726.163	33.073	6.052	753.184
- Macchine di ufficio elettroniche	79.736	6.846	909	85.673
- Autovetture e motocicli	103.940	9.200	900	112.240
- Beni diversi dai precedenti	161.939	0	1.080	160.859
TOTALI	16.388.855	15.798.191	11.988	32.175.058

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz. materiali	Immobiliz. materiali in corso e acconti	Totale immobiliz. materiali
<u>Valore di inizio esercizio</u>						
- Costo*	13.518.550	1.190.144	608.382	1.071.778		16.388.854
- Rivalutazioni						
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.501.663	585.940	439.494	898.308		4.425.405
- Svalutazioni						
- Valore di bilancio	11.016.888	604.204	168.888	173.470		11.963.449
<u>Variazioni nell'esercizio</u>						
- Incrementi per acquisizioni	15.659.351	25.953	63.768	49.119		15.798.191
- Riclassifiche (del valore di bilancio)						
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	0	0	3.047	8.941		11.988
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo ammortamento)			2.485	8.062		10.547
- Contributi in conto impianti						

– Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
– Ammortamento dell'esercizio	503.885	80.584	50.948	32.546		667.964
– Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
– Altre variazioni						
– Totale variazioni	15.155.466	(54.631)	12.258	15.694		15.128.787
<u>Valore di fine esercizio</u>						
– Costo	29.177.901	1.216.097	669.104	1.111.957		32.175.059
– Rivalutazioni						
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.005.548	666.524	487.957	922.792		5.082.822
– Svalutazioni						
– Valore di bilancio	26.172.353	549.573	181.146	189.165	–	27.092.237

contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso (al 31/12/2025)

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale (Residuo da ammortizzare)
Attrezzature	297.606	297.606	0
Autovetture	89.040	89.040	0
Beni <€ 516,46	117.230	117.230	0
Impianti e macchinario	401.998	401.998	0
Macchine di ufficio elettroniche	36.494	36.494	0
Mobili e arredi	544.264	544.264	0
Materassi	39.867	39.867	0
Software e licenze d'uso	26.502	26.502	0
Totali	1.553.001	1.553.001	0

Commento finale, II) Immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato solo sui beni strumentali all'esercizio dell'attività, mentre sui beni a reddito non è stata calcolata alcuna quota di ammortamento. Per il conteggio della quota di ammortamento vale quanto detto nei criteri di valutazione. L'ammortamento è stato calcolato applicando a tutti i beni mobili acquistati nel corso del 2025 la metà dell'aliquota prevista per la relativa categoria di appartenenza del bene. Il Decreto Legge 223/2006 ha previsto, ai soli fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento.

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni inserite a patrimonio hanno subito un incremento pari a € 15.798.191 a fronte di un decremento per alienazioni e dismissioni (valore di bilancio) pari a € 1.441. Si elencano sommariamente i principali investimenti:

- “Fabbricati”: la voce è stata incrementata di complessivi di € 15.659.351, a seguito della capitalizzazione degli interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico realizzati nell'ambito del Superbonus 110.
- “Impianti e macchinari”: la voce è stata incrementata di € 25.953 a seguito della capitalizzazione degli interventi relativi all'implementazione della rete Wi-Fi, all'installazione di nuove apparecchiature UPS a supporto di diversi servizi, all'adeguamento degli impianti di rilevazione fumi, alla realizzazione dell'impianto di filodiffusione presso il Centro Diurno Integrato e di un nuovo impianto di ventilazione meccanica negli spogliatoi del personale di cucina.
- “Attrezzatura”: nel corso dell'esercizio la voce è stata incrementata di € 63.768, principalmente a seguito dell'acquisto di nuove attrezzature destinate al servizio guardaroba, tra cui un nuovo sistema di etichettatura degli indumenti degli ospiti tramite codice a barre, che consente una più efficiente identificazione e tracciabilità dei capi. Sono stati inoltre acquistati tavoli serviletto, due letti di degenza, dieci sollevatori a binario, un transpallet elettrico, un'apparecchiatura per magnetoterapia, un calciobalilla destinato ad attività ludico ricreative intergenerazionali, un'elettropompa, un aspiratore, alcuni carrelli e due lavastoviglie. La voce ha altresì registrato un decremento del valore di bilancio pari a € 3.047, conseguente alla dismissione di alcuni cespiti obsoleti.
- “Macchine d'ufficio elettroniche”: la voce è stata incrementata di € 6.846 a seguito dall'ammmodernamento dell'infrastruttura informatica aziendale, mediante l'acquisto di nuovi PC client, monitor e di un nuovo gruppo di continuità. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre rilevato un decremento del valore di bilancio pari a € 909, conseguente alla dismissione di cespiti obsoleti.
- “Mobili e arredi”: di € 33.073, principalmente a seguito dell'acquisto di nuovi arredi connessi agli interventi di restyling e riqualificazione di diversi locali della struttura, tra cui il locale bar, la Cappella della RSA, il salone polifunzionale e il locale ristoro del personale, con l'obiettivo di rendere gli spazi più funzionali, accoglienti e rispondenti alle esigenze dei fruitori. L'incremento comprende inoltre l'acquisto di nuove poltrone elettriche per il riposo degli ospiti del Centro Diurno Integrato e di nuovi armadietti, resi necessari a seguito dell'accreditamento di cinque ulteriori posti presso il servizio. La dismissione di cespiti obsoleti ammonta invece a € 6.052;
- “Autovetture”: la voce è stata incrementata di € 9.200 a seguito dell'acquisto, sul mercato dell'usato, di un'autovettura Fiat Panda, destinata ai servizi sul territorio. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre dismessa un'autovettura, con un decremento del valore di bilancio pari a € 900.
- “Beni < € 516,46”: la voce ha registrato un decremento del valore di bilancio pari a € 470 per la dismissione di alcuni cespiti obsoleti.
- “Beni donati”: analogamente, la voce ha registrato un decremento del valore di bilancio pari a € 610 per la dismissione di alcuni cespiti obsoleti.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	93.539	(463)	93.076
Acconti			
Totale rimanenze	9.539	(463)	93.076

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	39.973	(16.924)	23.049	23.049		
Crediti verso enti pubblici	807.814	(87.082)	720.732	720.732		
Crediti v/altri enti del Terzo Settore	7.894	2.500	10.394	10.394		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.585	6.286	33.871	33.871		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	75.031	(8.163)	66.867	66.867		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	958.296	(103.382)	854.914	854.914		

Commento finale

La voce Crediti verso utenti e clienti, iscritta nell'attivo circolante, si riferisce a fatture da emettere per € 710.523 (di cui € 699.513 nei confronti dell'ATS), a crediti v/clienti per € 43.706, di cui per € 22.449 verso privati ed € 21.257 verso enti pubblici, nonché a note di accredito da emettere per € 53 (verso privati € 15 e verso ATS € 38).

Il fondo svalutazione crediti è stato integralmente utilizzato e conseguentemente azzerato. Nel corso dell'esercizio 2025 sono state intraprese tutte le opportune azioni finalizzate al recupero di alcuni crediti vantati dalla Fondazione. Tali iniziative, comprendenti solleciti di pagamento e ulteriori tentativi di riscossione anche tramite legale, non hanno tuttavia consentito il recupero delle somme dovute. Considerata l'oggettiva irrecuperabilità dei crediti in questione, è stato deliberato il loro stralcio dalle scritture contabili dell'esercizio 2025, nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente. L'ammontare complessivo dei crediti stralciati è pari a € 31.845.

La voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante" comprende crediti per acconti IRES pari a € 27.386, un credito IVA di € 858, un credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR pari a € 5.608 e un credito per addizionale comunale trattenuta ai dipendenti di € 19.

La voce Crediti verso altri, iscritta nell'attivo circolante, comprende, tra le componenti di maggiore rilevanza, gli interessi attivi maturati sul conte corrente bancario e il credito relativo al contributo riconosciuto nell'ambito del bando di Regione Lombardia a sostegno del Terzo Settore per il triennio 2023-2025.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

La voce è composta dal saldo al 31/12/2025 dei conti correnti bancari attivi presso i tre istituti di credito con cui la Fondazione opera, pari a € 2.613.924 e al saldo di cassa pari ad € 1.349.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.939.390	674.534	2.613.924
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	4.458	(3.109)	1.349
Totale disponibilità liquide	1.943.848	671.425	2.615.273

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento dell'originaria iscrizione e, laddove necessario, sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.019	(5.019)	-
Risconti attivi	40.591	3.034	43.625
Totale ratei e risconti attivi	45.610	(1.985)	43.625

Dettaglio dei risconti attivi

Abbonamenti	244
Acq. medicinali	343
Altri servizi generali	69
Assicurazioni	26.480
Assicurazioni autovetture	4.703
Canoni di assistenza	9.544
Consulenze varie	203
Formazione	183
Imposta di registro	703
Noleggi	408
Servizi immobili a reddito	583
Servizio manutenzione autovetture	60
Servizio vigilanza notturna	101
	43.625

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 13.583.279 e ha registrato le seguenti movimentazioni.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	52.000						52.000
II-Patrimonio vincolato							
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione							

degli organi istituzionali							
3) Riserve vincolate destinate da terzi							
III-Patrimonio libero							
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	4.190.131			436.054			4.626.186
2) Altre riserve	8.529.449						8.529.449
Avanzo dell'esercizio	436.664				(61.020)		375.645
Totale patrimonio netto	13.208.244			436.054	(61.020)		13.583.279

Il fondo di dotazione, pari a € 52.000, rappresenta il patrimonio a tutela dei terzi creditori a seguito della concessione della personalità giuridica alla Fondazione. Nel nuovo schema di bilancio è stata data evidenza allo stesso essendo prima ricompreso nella voce generica di altre riserve. Mancando nel decreto di riconoscimento della personalità giuridica l'indicazione del valore del fondo all'atto del riconoscimento stesso, è stato inserito a partire dall'anno 2021, anno di adozione dei nuovi schemi di bilancio per gli ETS recati dal DM 39/2020, il valore che con DGR 7295/2001 Regione Lombardia (soggetto che ha concesso la personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000) ha indicato quale fondo minimo per ottenere la personalità giuridica.

La voce altre riserve accoglie oggi, il valore nato dalla differenza tra attività e passività ricostruite in sede di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004.

La voce riserve di utili è stata incrementata del risultato gestionale 2024 a eccezione di 609 €.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si decremento al realizzarsi del vincolo.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costituite a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Non ci sono riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di

bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	654.643	170.341	(364.000)		(193.659)	460.984
Totale fondi per rischi e oneri	654.643				193.659	460.984

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

I presenti prospetto forniscono il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	
Fondo rischi controversie legali al 31/12/2024	28.923
Storno accantonamento per controversia in materia di diritto del lavoro a seguito risoluzione della stessa a favore della Fondazione.	(19.271)
Utilizzo fondo per compenso avvocato per controversia in materia di diritto del lavoro (Spese sostenute per ricorso in Corte Cassazione)	(8.342)
Accantonamento per accertamento IRES applicazione aliquota ridotta	4.000
Fondo rischi controversie legali al 31/12/2025	5.310

Descrizione	
Fondo rinnovo contratto dipendenti al 31/12/2024	255.249
Rinnovo CCNL Funzioni Locali triennio 2025-2027 – comparto e dirigenti	125.107
Storno Fondo rinnovo CCNL Funzioni Locali – anni dal 2022 al 2024	(151.472)
Fondo rinnovo contratto dipendenti al 31/12/2025	228.884

Descrizione	
Fondo rischi imposte e tasse al 31/12/2024	370.471
Storno quota accantonamento accertamento IMU anno 2016	(9.850)
Storno quota accantonamento accertamento IMU anno 2017	(7.773)
Storno quota accantonamento accertamento IMU anno 2018	(7.380)
Storno quota accantonamento accertamento IMU anni 2019-2020-2021-2022	(21.936)
Storno quota accantonamento accertamento IMU anno 2023	(5.392)
Storno accantonamento controversia in materia di diritto del lavoro per ordinanza Corte di Cassazione	(121.913)
Utilizzo fondo per pagamento Agenzia delle Entrate avviso di accertamento IRES 2018.	(10.671)
Accantonamento per accertamento IRES applicazione aliquota ridotta	31.719
Accantonamento per accertamento IRES applicazione aliquota ridotta (interessi e sanzioni)	9.515
Fondo rischi imposte e tasse al 31/12/2025	226.790

Le passività possibili rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Alla luce degli accantonamenti a “Fondi rischi, imposte e tasse” come da dettaglio riportato in tabella, di seguito si dà evidenza degli eventi che hanno portato agli accantonamenti a bilancio.

Le situazioni di incertezza, che hanno generato l'appostamento di bilancio sono:

- € 41.234 quale accantonamento per imposta IRES e relativi interessi e sanzioni di competenza dell'esercizio 2025. Tale accantonamento si inserisce nell'ambito della contestazione già oggetto di approfondimento negli esercizi precedenti da parte dell'Agenzia delle Entrate di Brescia, relativa all'applicazione dell'aliquota IRES ridotta sui redditi immobiliari (con riferimento agli immobili utilizzati per l'attività istituzionale e agli immobili concessi a reddito) e sui redditi diversi. A seguito del mancato raggiungimento di un accordo nell'ambito dell'accertamento con adesione e della successiva emissione dell'avviso di accertamento, la Fondazione ha proceduto alla predisposizione del ricorso avverso tale atto. In via prudenziale, considerato il potenziale coinvolgimento delle annualità successive, è stato mantenuto l'accantonamento relativo alla quota

di competenza dell'esercizio 2025 per l'eventuale maggiore imposta IRES, oltre a interessi e sanzioni;

- € 10.671 quale utilizzo del fondo precedentemente accantonato per il pagamento all'Agenzia delle Entrate dell'avviso di accertamento relativo all'IRES 2018.
- € 121.913 quale storno dell'accantonamento precedentemente effettuato a fronte di una vertenza di lavoro conclusasi nel corso dell'esercizio;
- € 52.331 quale storno del fondo precedentemente accantonato per accertamenti IMU riguardanti gli anni dal 2016 al 2023, riferiti a una porzione dell'immobile istituzionale, attualmente non utilizzato, che sarà oggetto di futura ristrutturazione. I predetti accertamenti sono stati impugnati con ricorso alla commissione tributaria di primo grado, quest'ultimo respinto con sentenza del 04/11/2024. Visto l'esito sfavorevole del ricorso per la Fondazione, si è provveduto sanare i successivi periodi d'imposta con distinti ravvedimenti operosi;
- per quanto riguarda gli accantonamenti al "Fondo rischi per controversie legali", nel corso dell'esercizio 2025 il fondo è stato utilizzato per € 8.342 a fronte della liquidazione di fatture relative a consulenze legali connesse al contenzioso in materia di diritto del lavoro. È stata inoltre registrata una riduzione del fondo pari a € 19.271 a seguito della risoluzione della controversia con esito favorevole per la Fondazione. Nel corso dell'esercizio è stato altresì effettuato un nuovo accantonamento di € 4.000 a fronte del contenzioso relativo alla contestazione dell'applicazione dell'aliquota IRES ridotta;
- per quanto riguarda gli accantonamenti al "Fondo rinnovo contratti dipendenti/dirigenti", nel corso dell'esercizio 2025 il fondo è stato incrementato per la quota di competenza relativa al rinnovo del Contratto Collettivo Funzioni Locali (EE.LL. o F.P.) per il periodo 2025-2027 (€ 125.107) e contestualmente sono state stornate le quote riferite al precedente triennio contrattuale (-€ 151.472).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo TFR	165.526	2.544	(32.134)		(29.590)	135.936
Fondi di previdenza complementare	3.360	11.054	(10.950)		104	3.464
Totale	168.886	13.598	(43.084)		(29.486)	139.401

Descrizione	Azienda	Tesoreria	Totale
Apertura 01/01 (2025) Fondo Anno Precedente 31/12 (2024)	165.525 €	1.938.849,96 €	2.104.375,72 €
Fondo liquidato soggetti cessati nel 2025	19.415,08 €	232.239,47 €	251.654,55 €
Fondo anno precedente anticipato nel 2025	12.718,47 €	17.282,72 €	30.001,19 €
Fondo anno precedente trasferito previdenza complementare nel 2025	- €	- €	- €
Fondo ante accantonamento e rivalutazione 2025	133.392,21 €	1.689.327,77 €	1.822.719,98 €
Quota di rivalutazione lorda liquidata cessati nel 2025	95,69 €	2.811,08 €	2.906,77 €
Quota di rivalutazione lorda anticipi liquidata	116,63 €	- €	116,63 €
Quota di rivalutazione lorda trasferiti previdenza complementare nel 2025	- €	- €	- €
Quota di rivalutazione lorda anno corrente	3.065,21 €	39.278,59 €	42.343,80 €
Quota TFR 2025 erogato a soggetti cessati	- €	39.890,82 €	39.890,82 €
Quota TFR 2025 accantonamento	- €	186.377,11 €	186.377,11 €
Imposta sostitutiva già trattenuta DA VERSARE cessati nel 2025	16,27 €	477,86 €	494,13 €
Imposta Sostitutiva Anticipo già trattenuta DA VERSARE	19,82 €	- €	19,82 €
Imposta Sostitutiva già trattenuta DA VERSARE Trasferiti Pr. Compl. nel 2025	- €	- €	- €
Imposta Sostitutiva	521,10 €	6.677,31 €	7.198,41 €
Totale Imposta Sostitutiva	557,19 €	7.155,17 €	7.712,36 €
Totale Fondo Accantonamento TFR al 31/12	135.936,32 €	1.908.306,16 €	2.044.242,48 €
TFR Destinato a Fondi di Previdenza Complementare 2025	11.053,33 €	- €	11.053,33 €
Costo complessivo Tfr Competenza 2025	14.330,86 €	226.267,93 €	240.598,79 €

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Scadenza dei debiti

Analisi della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	395.717	26.656	422.373	422.373		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	116.685	(32.681)	84.004	84.004		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.711	166.722	242.433	242.433		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	437.947	180.702	618.649	618.649		
Altri debiti	74.093	(8.499)	65.594	65.594		
Totale debiti	1.100.153	332.899	1.433.052	1.433.052		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

E) Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Le poste più significative sono le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	86.923	(82.408)	4.515
Risconti passivi	2.051.892	13.372.985	15.424.877
Totale ratei e risconti passivi	2.138.815	13.290.578	15.429.392

Dettaglio ratei passivi

Assicurazioni	3.161
Canoni di assistenza	710
Collaborazioni occasionali	1.417
Servizi immobili a reddito	278
Spese bancarie	81
Stipendi personale dipendente	-1.148
Telefono	16
	4.515

Dettaglio risconti passivi

Affitti servitù attive	60
Ricavi da Superbonus 110	15.424.461
Rimborso imposta di registro	356
	15.424.877

L'incremento della voce risconti passivi è relativo al contributo Superbonus 110 per il quale si è usufruito dello sconto in fattura.

I lavori da Superbonus 110 sono stati registrati con il metodo diretto: si è provveduto a registrare l'intero incremento patrimoniale sugli immobili, pari alle fatture ricevute, si è parallelamente proceduto a rilevare un provento per lo sconto di fattura applicato. Tale provento è stato riscontato per l'intera durata della vita utile del bene e concorre in quota percentuale pari a quella dell'ammortamento a parziale sterilizzazione del costo dell'ammortamento.

Pertanto la voce di risconto passivo di 15.424.461 è un risconto pluriennale di 33 anni che verrà decrementato di anno in anno per la quota pari a 1/33.

Parte iniziale

Nell'anno chiuso il 31 dicembre 2025 la Fondazione ha operato nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e degli interventi sanitari di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L'andamento economico dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce è stato significativamente e sostanzialmente influenzato dall'incremento del costo del personale. In particolare sono stati aggiornati i nuovi minimi retributivi ridefiniti a seguito dei rinnovi dei CCNL Funzioni locali del comparto e della dirigenza e del CCNL Uneba, applicati al personale dipendente a cui si è aggiunto un incremento degli operatori addetti ai servizi di assistenza e cura nei nuclei di RSA.

La Fondazione, in linea con il bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stata in grado di attuare una politica gestionale che ha dato un risultato di esercizio positivo, mantenendo invariata l'attività "core" dell'organizzazione, nonostante la difficoltà a reperire personale qualificato.

Per una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti che seguono si forniranno i dati economici consuntivi relativi all'esercizio 2025, suddivisi in base alle aree gestionali.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) "Attività di interesse generale": sono esercitate in via esclusiva o principale e nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) "Attività diverse": sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) "Attività di raccolta fondi": sono il complesso delle attività e iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) "Attività finanziarie e patrimoniali": si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) "Attività di supporto generale": si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

	2025	2024		2025	2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	480.653	444.204	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	2.330.482	2.010.884	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	16.128	19.467	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	5.356.243	5.126.287	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	435.746	421.255	5) Proventi da 5 per mille		
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	4.039.550	3.891.845
7) Oneri diversi di gestione	77.949	212.860	8) Contributi da enti pubblici	49.000	49.000
8) Rimanenze iniziali	93.539	97.049	9) Proventi da contratto con enti pubblici	4.487.395	4.413.822
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	93.076	93.539
Totale	8.790.740	8.332.007	Totale	8.669.021	8.448.205
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-121.719	116.198

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse, poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale, ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97 non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un ETS.

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente
Corrispettivi soci (A2, A3)		
Corrispettivi terzi (A6, A7)	4.039.550	3.891.845
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	4.487.395	4.413.822
Altri (A10)		

Non sono state inserite ulteriori voci di provento nelle attività di interesse generale a che non siano le remunerazioni delle attività stesse.

Rispetto alle attività di interesse generale si dettaglia quanto di seguito riportato.

RICAVI

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Nell'esercizio in esame la gestione della RSA ha ottenuto un elevato indice di copertura dei 166 posti letto accreditati e a contratto, pari al 99,98% considerando le giornate per le quali è stata corrisposta la retta, comprese quindi quelle di dimissione e prenotazione, per le quali non è riconosciuto alcun contributo pubblico.

Sul versante dei contributi sanitari riconosciuti da Regione Lombardia si è avuto per le RSA un incremento medio degli stessi di € 1,91 a giornata ospite e l'intera produzione effettuata nell'anno, superando quanto previsto dal budget inizialmente assegnato.

Il totale dei ricavi da retta di degenza è stato di € 3.605.795 (+ 62.083 rispetto al 2024), a cui si aggiungono i contributi sanitari regionali, pari a € 3.209.316 (+ € 90.057 rispetto al 2024). A questi ultimi si aggiungono i contributi sanitari (c.d. extra budget), pari ad € 287.564, riconosciuti da Regione per l'assistenza prestata a pazienti affetti da SLA o in Stato Vegetativo permanente. Questi ultimi sono risultati inferiori di € 15.160 rispetto allo scorso anno, avendo avuto un minor numero di giornate di assistenza prestata a ospiti SLA.

POSTI LETTO DI SOLLIEVO

Con riferimento invece ai 9 posti di sollievo, dove è maggiore il turnover dell'utenza, l'indice di copertura dei posti letto di sollievo, che tendenzialmente è sempre stato superiore al 90%, nel 2025 si è attestato al 91,75% leggermente inferiore rispetto al 2024. Per quanto riguarda i posti di sollievo non è previsto alcun contributo sanitario regionale, quindi l'intero onere della retta è a carico dell'ospite. I ricavi di quest'anno sono stati di € 282.339 superiori di € 7.942 rispetto al 2024 nonostante un minor numero di giornate di assistenza, ciò dovuto all'incremento della retta di degenza praticato nell'esercizio in esame.

CENTRO DIURNO INTEGRATO A CONTRATTO (20 POSTI DISPONIBILI DI CUI 15 A CONTRATTO)

L'attività del Centro Diurno Integrato (C.D.I.) ha mantenuto un indice di copertura elevato sia per i 15 posti già a contratto, per i quali viene riconosciuto un contributo sanitario dalla Regione, sia per gli ulteriori 5 posti accreditati dal SSR nel corso del 2025, attestandosi a una presenza media annua di 16 persone rispetto ai 20 posti disponibili, per raggiungere una stabile piena occupazione nel mese di dicembre. Il Centro ha garantito un'apertura di 6 giorni alla settimana, introitando € 130.566 (+ € 34.348 rispetto al 2024) da rette di frequenza, a cui si è aggiunta la quota di contributi sanitari regionali, pari ad € 132.731 (+ € 10.555 rispetto al 2024). I maggiori ricavi sono dovuti sia all'indice di copertura più elevato, sia all'adeguamento delle rette di frequenza applicato nel 2025.

CDI ALZHEIMER ACCREDITATO E NON A CONTRATTO (12 POSTI).

Il Centro Diurno dedicato alle persone affette da decadimento cognitivo ha raggiunto un indice di copertura del 83,67%, attestandosi a una presenza media annua di 10 persone rispetto ai 12 posti disponibili, per raggiungere, anche in questo caso, una stabile piena occupazione a fine 2025. I ricavi derivanti dall'attività sono stati di € 93.545 rispetto ai € 64.410 dell'anno 2024. I maggiori ricavi sono conseguenti sia al maggior tasso di copertura dei posti, sia all'intervenuto adeguamento delle rette di frequenza nell'anno 2025.

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA E SOCIO-SANITARIE PER UTENTI ESTERNI

L'attività ambulatoriale rivolta a utenti esterni include servizi come fisioterapia, consulenze specialistiche (da geriatra, fisiatra, psicologo) e attività di co-progettazione con il Comune di Desenzano del Garda e il Comune di Sirmione. Combinando queste attività ambulatoriali con quelle svolte in collaborazione con i due comuni, si sono ottenuti ricavi pari a € 159.619, superiori di oltre € 33.200 rispetto a quelli del 2024. Si evidenzia la propensione della Fondazione a svolgere sempre più attività territoriale e prestazioni non convenzionate con il servizio sanitario regionale.

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E MISURA RSA APERTA

Nel 2025 la Fondazione ha garantito prestazioni sanitarie e assistenziali domiciliari con i servizi "Cure Domiciliari" (C-Dom) e "RSA Aperta". Per quanto riguarda i ricavi, sono stati incassati € 238.244 tramite il servizio "Cure Domiciliari" (nel 2024 furono € 262.351) e € 372.316 tramite il servizio "RSA Aperta" (nel 2024 furono € 383.501). La diminuzione dei ricavi è stata conseguente al minor numero di attivazioni da parte del Centro Servizi territoriale nel caso del C-Dom e, nel caso della "RSA Aperta", da carenza di personale assistenziale e quindi da un minor numero di utenti presi in carico nel corso dell'anno. Anche per il 2025 oltre al budget assegnato alla Fondazione da Regione, si sono unite le risorse aggiuntive dei c.d. "contratti di scopo" finanziati dal PNRR.

Da ultimo si riporta il contributo pubblico di € 49.000 previsto dalla convenzione in essere con il Comune di Sirmione, la quale parifica i loro cittadini a quelli desenzanesi sia nelle modalità di accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali, sia a condizioni di retta di degenza/frequenza.

COSTI DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

PERSONALE

Il costo del personale rappresenta la principale voce di spesa del bilancio e assomma, in tutte le sue diverse componenti a € 6.131.053, contro la spesa sostenuta nel 2024, che è stata di € 5.674.999.

L'incidenza dei rinnovi contrattuali - CCNL Funzioni locali applicato al personale di comparto e ai dirigenti e il CCNL Uneba per i collaboratori assunti dopo il 1^ novembre 2008 - hanno avuto il maggior peso nell'incremento del costo. Significativo è stato anche il ricorso a collaborazioni in regime libero professionale necessarie per garantire il servizio infermieristico in RSA dopo le dimissioni o il pensionamento di personale dipendente. L'incremento di circa 6.000 ore di prestazioni infermieristiche in regime libero professionale, il cui costo è mediamente superiore del 30% rispetto a quello del personale dipendente, è stata la seconda ragione dell'incidenza del costo del personale. Da ultimo si aggiunge il costo derivante dall'aver potenziato con un maggior numero di ore di assistenza le unità d'offerta residenziale (RSA) e semiresidenziale (CDI) gestite dalla Fondazione. Nel corso dell'anno in esame sono state 248.162 le ore di effettivo lavoro prestate dal personale dipendente e non nelle diverse unità d'offerta residenziali, semiresidenziali e territoriali gestite dalla Fondazione, contro le 233.498 dell'anno precedente.

Quanto sopra rappresentato ha influito sull'incidenza del costo del lavoro (inteso come costo del personale dipendente, libero professionale, somministrato, oltre che alle altre tipologie di costi riferite agli stessi), rispetto ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica, passando dal 68% registrato nel 2024 al 71% dell'esercizio in esame (nel 2023 era del 69%). Detto indice risulta utile per valutare l'efficiente impiego del personale, sia attraverso il raffronto del dato nei diversi esercizi economici, sia confrontandolo con quello rilevato in altre analoghe strutture socio-sanitarie (media di riferimento 70/72%). La regressione percentuale dell'indice registrata nel 2025 è la conseguenza di un aumento dei ricavi da gestione caratteristica (+ 2,6%) non sufficiente a controbilanciare il considerevole aumento del costo del lavoro (+8%) come sopra rappresentato.

Nel 2025, come per il precedente esercizio, si sono manifestati problemi di reclutamento di personale, comune alla generalità delle strutture sociosanitarie, senza mai trovarci in nessun periodo dell'anno in una situazione di emergenza, tale da influire sulla qualità dell'assistenza erogata. Nel corso dell'anno la Fondazione ha attivato un corso di formazione per l'acquisizione dell'attestato di ausiliario socio assistenziale a cui hanno partecipato e portato a termine 12 allieve.

REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO

La Fondazione è destinataria di aiuti di Stato e *de minimis* per la formazione del personale dipendente/esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato, ecc.. Gli stessi sono specificati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. Per visionarne il contenuto, cliccare sul seguente link:

<https://www.ma.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

ed effettuare la ricerca inserendo il codice fiscale della Fondazione (84001090178).

I COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DESTINATI ALL'ASSISTENZA.

La spesa per l'acquisto di beni è stata pari a € 480.653, in aumento rispetto all'esercizio precedente, quando ammontava a € 444.204, con un incremento complessivo di € 36.449.

Tenuto conto della variazione delle rimanenze, il consumo di beni è risultato pari a € 481.116, rispetto a € 447.715 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 33.401.

Si registra una sostanziale stabilità dei consumi rispetto all'anno precedente per quanto riguarda:

- detersivi, materiali di pulizia e monouso, (+ € 381);
- dispositivi di protezione individuale (DPI) (+€ 558);
- prodotti per l'incontinenza;
- teleria (+€ 445).

Si evidenzia, invece, una riduzione del consumo per i prodotti destinati all'igiene personale (-€ 1.426).

La spesa per i farmaci ha registrato un incremento di € 11.777, riconducibile principalmente all'introduzione di nuovi anticoagulanti orali, caratterizzati da un costo unitario superiore rispetto ai farmaci precedentemente utilizzati.

Per quanto riguarda i presidi sanitari, l'incremento della spesa, pari a € 11.236, è proporzionale all'aumento del numero di medicazioni effettuate e al maggiore utilizzo di dispositivi e materiali di medicazione con caratteristiche tecniche più avanzate e, conseguentemente, di costo più elevato.

Si è registrato un significativo aumento, di € 13.091, nell'acquisto di materiale e attrezzature di consumo. Tali incrementi sono collegati agli interventi di miglioramento e riqualificazione realizzati in diversi ambienti della struttura, tra cui il locale bar, la Cappella della RSA, il salone polifunzionale e la zona ristoro riservata al personale dipendente, con l'obiettivo di garantire spazi più funzionali, accoglienti e adeguati alle esigenze degli utenti e degli operatori.

E' diminuita la spesa per:

- materiale di cucina (-€ 1.274);
- cancelleria (-€ 1.329);
- carburante (-€ 1.158).

La spesa per l'acquisto di servizi è stata pari a € 2.330.482, in aumento rispetto all'esercizio precedente, quando ammontava a € 2.010.884, con un incremento complessivo di € 319.598.

Con riferimento ai servizi assistenziali, si evidenziano le seguenti principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- il servizio di trasporto infermi ha registrato un incremento di € 3.791, determinato dalla necessità di effettuare visite specialistiche presso strutture sanitarie ubicate in località più distanti rispetto all'Ospedale di Desenzano del Garda, a causa dei tempi di attesa particolarmente elevati;
- il costo dell'ossigeno terapeutico è aumentato di € 3.384, per effetto del maggior numero di ospiti per i quali si è resa necessaria la somministrazione.

Si sono invece registrate economie di spesa nei seguenti servizi:

- servizio di pulizia delle parti comuni (- € 1.875), per effetto dell'internalizzazione del servizio e dell'assenza di interventi straordinari di pulizia nel corso dell'esercizio;
- servizio di fornitura pasti (- € 2.698), in conseguenza della variabilità del numero di ospiti sottoposti a nutrizione artificiale e della presenza di un giorno in meno rispetto all'esercizio bisestile precedente;
- servizi ricreativi (- € 7.321), quale effetto della diversa modalità di acquisizione del personale dedicato a tali attività; il relativo costo è infatti confluito nelle voci riferite al personale somministrato e al personale con rapporti di lavoro occasionale.

UTENZE

La spesa sostenuta per le utenze ha registrato una riduzione complessiva di € 5.326 rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- la spesa per l'energia elettrica è stata pari a € 147.708, con una riduzione dello 0,5% rispetto al 2024. Pur a fronte di un incremento del costo della materia prima, pari a circa € 0,02/kWh, il contenimento della spesa è stato determinato dalla diminuzione dei consumi (-19.409 kWh), resa possibile anche grazie alla produzione dell'impianto fotovoltaico, entrato in funzione nel giugno 2023;
- la spesa per il gas naturale è stata pari a € 111.101, con una riduzione dell'11,5% rispetto al 2024. Il risparmio è riconducibile alla diminuzione dei consumi, conseguente all'introduzione di un nuovo sistema di efficientamento energetico con gestione da remoto, agli interventi di isolamento dell'edificio mediante cappotto termico e alla sostituzione dei serramenti, realizzati nell'ambito del Superbonus 110. Anche per il gas si è registrato un incremento del costo della materia prima, pari a circa € 0,02/Smc rispetto all'esercizio precedente;
- la spesa per il servizio idrico ha registrato un incremento di circa € 7.700, imputabile all'aumento dei consumi, dovuto principalmente all'intensificazione dei flussaggi eseguiti nell'ambito delle attività di prevenzione della legionella, a una perdita verificatasi nella rete idrica in prossimità del parcheggio dei dipendenti, alle esigenze connesse al cantiere degli interventi realizzati con il Superbonus 110 e all'incremento medio delle tariffe applicate, pari a circa l'8%.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le manutenzioni ordinarie che la Struttura richiede annualmente non sono sempre prevedibili e determinabili.

L'incremento della spesa rispetto all'esercizio precedente (+€ 49.426) è riconducibile principalmente all'avvio del canone di manutenzione del nuovo impianto di rilevazione fumi, agli interventi sugli impianti tecnologici e idraulici, alle opere di manutenzione degli immobili e agli interventi necessari per l'adeguamento della struttura conseguenti ai lavori di riqualificazione realizzati negli esercizi precedenti.

GODIMENTO BENI DI TERZI

La riduzione della spesa, pari a € 3.339, è dovuta al mancato sostenimento, nell'esercizio 2025, dei costi per il noleggio di piattaforme e ponteggi utilizzati nel 2024 per la riparazione dell'impianto fotovoltaico danneggiato da un evento atmosferico.

AMMORTAMENTI

Nel 2025 si è avuto un aumento degli ammortamenti pari a circa € 14.491, determinato da diversi investimenti effettuati.

L'aumento degli ammortamenti è conseguenza degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi, finalizzati alla riqualificazione della struttura, all'efficientamento degli impianti, all'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Da ricordare infine che è stata applicata l'aliquota piena (in luogo della ridotta al 50%) su tutti i numerosi interventi realizzati nel 2024.

La quota di ammortamento dell'anno 2025 è stata indicata al netto della quota di risconto del provento Superbonus 110, pari al 1/33 del valore totale di provento dello sconto in fattura (si veda quanto dettagliato nella voce risconti passivi).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per € 134.911.

La principale variazione è riconducibile al minore accantonamento al fondo rischi per imposte e oneri relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in materia di applicazione dell'aliquota IRES agevolata. Nell'esercizio 2024 era stato infatti accantonato l'importo corrispondente al rischio stimato per le annualità dal 2018 al 2024, mentre nel presente esercizio è stata accantonata esclusivamente la quota riferita al 2025, con una riduzione dei costi pari a € 154.993.

Inoltre, nel corso dell'esercizio non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti, non essendo emerse posizioni creditorie per le quali sussistessero elementi di rischio di inesigibilità (- € 11.350).

Per contro, si è proceduto allo stralcio di crediti vantati dalla Fondazione per un importo complessivo di € 31.845, a seguito dell'accertata oggettiva difficoltà di recupero. Lo stralcio è stato effettuato solo dopo aver esperito tutte le azioni ritenute opportune per il recupero delle somme dovute, comprese attività di sollecito e tentativi di riscossione tramite legale, che non hanno tuttavia consentito l'incasso dei crediti.

Componenti da attività diverse

Nel corso del presente esercizio la Fondazione non ha svolto attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio la Fondazione non ha svolto in modo strutturato attività di raccolta fondi pur essendo stata destinataria di erogazioni liberali come di seguito dettagliate.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali raccolte sono relative a donazioni: da persone fisiche per € 8.763; da persone giuridiche per € 2.900.

In questa sezione del bilancio è stato iscritto il contributo "5permille". Nel 2025 è stato introitato il contributo del periodo d'imposta 2024 (redditi 2023), pari ad € 8.597. Gli introiti provenienti dal

5permille vengono annualmente impiegati per acquistare beni strumentali, necessari per migliorare la qualità dei servizi assistenziali.

E' stata realizzata una raccolta pubblica occasionale di fondi, di cui all'allegata rendicontazione e relazione illustrativa.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

		2025 - 2024		2025 - 2024	
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	14.570	16.653	1) Da rapporti bancari	55.938	63.731
2) Su altri prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio	67.348	42.323	3) Da patrimonio edilizio	215.808	200.251
4) da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	81.918	58.976	Totale	271.746	263.982
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
			189.828 205.007		

GESTIONE IMMOBILIARE.

I ricavi derivanti dall'attività di gestione immobiliare concorrono a sostenere i servizi erogati dalla Fondazione. Si tratta dei canoni di locazione provenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente messi a reddito, annualmente aggiornati secondo l'indice ISTAT, i quali hanno consentito di introitare nel corso dell'esercizio risorse pari a € 215.808.

Tutti gli immobili a reddito risultano locati.

La gestione immobiliare, attività non commerciale, è riconducibile nel novero della gestione statico conservativa del patrimonio. La Risoluzione 75/2023 chiarisce il concetto di gestione statico conservativa del patrimonio, riconducendola all'assenza di un contesto produttivo caratterizzato da organizzazione di mezzi e personale. La gestione statico conservativa del patrimonio si sostanzia per l'assenza di un'organizzazione di impresa, con l'erogazione anche di servizi complessi e si "limita" al percepimento dei redditi fondiari. Questione per noi dirimente ai fini della corretta allocazione delle rendite del patrimonio immobiliare nei redditi fondiari scaturenti dalla gestione statico conservativa del patrimonio.

Sulla questione si era già espressa la ex Agenzia per le Onlus in due documenti, parere 15 marzo 2005 e parere 24 marzo 2001, nei quali l'Agenzia aveva ammesso la possibilità per una Onlus di detenere partecipazioni, in società o in società impresa sociale, senza che questo qualificasse lo svolgimento di una attività diversa da quelle recate dall'articolo 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 460/97, ma si sostanziasse in una mera gestione statico conservativa del patrimonio.

Anche l'Agenzia delle Entrate si è espressa in ordine alla qualificazione di ciò che costituisce "gestione statico conservativa del patrimonio" con due circolari: la Circolare 15/2022 e la Circolare 35/2023. In particolar modo la Circolare 35/2023 recita "Come precisato dalla circolare n. 15/E, al fine di escludere lo svolgimento di una attività organizzata in forma di impresa, occorre verificare, caso per caso, che l'ente non impieghi strutture e mezzi organizzati con fini di concorrenzialità sul mercato, ovvero che non si avvalga di altri strumenti propri degli operatori di mercato. La sussistenza o meno di un'organizzazione in forma di impresa va riscontrata in base a circostanze di fatto, valutando il complesso degli elementi che caratterizzano in concreto la situazione specifica.

Fermo restando che la verifica della sussistenza del requisito della commercialità dell'attività svolta richiede una valutazione, da effettuare caso per caso, delle modalità con le quali è svolta la gestione

del patrimonio immobiliare, si evidenzia che elementi, quali ad esempio la numerosità degli immobili, la durata dei contratti di locazione, le risorse destinate a tale scopo, costituiscono, in via generale, indici rilevanti ma non esaustivi per stabilire l'esistenza dei presupposti ai fini della fruizione dell'agevolazione in argomento. A titolo esemplificativo, si potrebbe incorrere in una gestione degli immobili di tipo commerciale nel caso in cui l'ente disponga di una pluralità di immobili che concede in locazione per brevi periodi di tempo, pubblicizzando gli annunci relativi alla locazione dei propri immobili anche attraverso portali telematici, e assicurando una determinata gamma di servizi accessori (fornitura di pasti, auto, guide turistiche o altri servizi collaterali) che implichi l'adozione di un sistema organizzativo complesso. Diversamente, la semplice riscossione di canoni derivanti da contratti di locazione di durata pluriennale, anche se riferita a un numero rilevante di immobili, non implica di per sé lo svolgimento di un'attività commerciale, in quanto, in questo caso, l'ente si limita a gestire il proprio patrimonio attraverso un impiego minimo di risorse, comunque rapportate all'entità del patrimonio stesso e alle necessità della sua gestione statico conservativa e di mero godimento patrimoniale. Dagli esempi sopra riportati, si evince che l'eventuale gestione imprenditoriale della locazione dovrà essere accuratamente valutata sulla base della presenza contemporanea di una pluralità degli elementi sopra descritti e non sulla base di un singolo elemento".

Le argomentazioni poste a fondamento della posizione assunta dall'Agenzia per le Onlus e dalla stessa Agenzia delle Entrate, ammissibilità della detenzione quale gestione statico conservativa del patrimonio, possono mutatis mutandis essere spese per inquadrare il caso di specie.

Il possesso di immobili e le rendite (sotto forma di locazioni) ritraibili dagli stessi non possono di per sé configurare lo svolgimento di un'attività immobiliare, se non attraverso un'analisi della modalità con la quale viene di fatto "esercitata" tale attività.

A maggior chiarimento riportiamo un passaggio interessante del citato parere dell'Agenzia delle Onlus del 2005: "Per definizione, infatti, quando si parla di attività in senso proprio si fa sempre riferimento all'attuazione di un complesso di operazioni reali, tra loro connesse ed organizzate, che non può certamente ravvisarsi nell'ipotesi del semplice possesso di quote societarie finalizzato alla sola percezione di dividendi provenienti eventualmente dalle stesse. In casi di questo genere, appare indubitabile che la titolarità di partecipazioni in capo ad un ente rappresenti unicamente una forma di impiego del patrimonio – ovvero un investimento dello stesso - che può determinare il godimento "passivo" dei frutti da esso originati senza implicare in sé lo svolgimento strumentale di alcuna attività."

Riportando quanto espresso dall'Agenzia nel caso di possesso di immobili, se lo stesso si sostanzia, nella stipula di contratti di affitto, senza l'aggiunta di servizi ulteriori (servizio di portineria, servizio di pulizia degli appartamenti, fornitura di pasti, ecc.), non si può ravvisare sicuramente "un complesso di operazioni reali" tali da configurare l'esercizio di un'attività.

PROVENTI FINANZIARI

La Fondazione opera principalmente sul conto corrente ipotecario stipulato con la BCC dei Colli Morenici del Garda, il quale assicura (attualmente) un affidamento bancario fino a € 900.000 di esposizione. La Fondazione utilizza un secondo conto corrente, attivo con la Banco BPM, per la riscossione di alcune rette e la gestione di alcuni pagamenti. Si segnala l'importo degli interessi attivi maturati sulle giacenze del conto corrente bancario. Nel 2025 gli interessi maturati sono stati di €

55.938, inferiori rispetto al 2024 pur in presenza di una giacenza superiore, ciò dovuto alla significativa riduzione dei tassi di interessi registrati nel 2025. Si utilizza anche un terzo conto corrente, attivo presso la BPER, utilizzato solo per la gestione del welfare aziendale.

E) Componenti di supporto generale

		2025 - 2024		2025 - 2024	
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi				2) Altri proventi di supporto generale	321.961 159.265
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5-bis Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	9.144	43.675			
Totale	9.144	43.675	Totale	321.961	159.265

Per quanto concerne i costi comuni, sono stati imputati in questa area residuale i costi legati alle indennità e le poste straordinarie (€ 9.144).

Per quanto concerne i proventi imputabili in quest'area sono stati contabilizzati tutti i proventi che non nascono come remunerazione di attività di interesse generale, o attività diverse o non sono riconducibili alla raccolta fondi, in particolare i proventi diversi e il rimborso dell'imposta di registro.

In questa area hanno trovato allocazione, al pari degli oneri, le poste straordinarie.

In particolare è stato qui iscritto il rimborso assicurativo pari a € 9.863,00 e le sopravvenienze attive per € 294.597 così riassumibili:

- storno di fondi precedentemente accantonati, per complessivi € 292.656 circa, relativi principalmente alla chiusura favorevole della controversia in materia di lavoro (€ 141.184) e allo storno delle quote del fondo rinnovo contrattuale EE.LL. e dirigenti relative agli anni 2022-2024 (€ 151.472 circa);
- rettifiche e ricalcoli contabili, tra cui il ricalcolo del credito IVA a seguito della comunicazione dell'Agenzia delle Entrate (€ 999) e altre rettifiche di bilancio di minore entità;
- recuperi e rimborsi diversi, tra cui rimborsi relativi alla leva civica, recuperi da enti e fornitori e altre partite minori;
- sopravvenienze derivanti da minori costi o rettifiche di esercizio, quali abbuoni e differenze di modesto importo.

Imposte

La Fondazione, con comunicazione alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto la determinazione dell'imposta IRES è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili e diritti reali di godimento) posseduti dalla Fondazione.

A valere dal 1° gennaio 2026, in seguito all'entrata in vigore del Titolo X del Codice del Terzo settore, D. Lgs. 117/2017, la fondazione:

ai fini IRAP continuerà, per almeno un biennio (2026/2027) a godere dell'esenzione IRAP poiché la L.R. 9/2023 conferma e garantisce l'esenzione IRAP alle ex Onlus che si sono iscritte al RUNTS, mantenendo l'agevolazione senza soluzione di continuità fino al 2027 e nel rispetto della normativa europea "de minimis";

ai fini IRES la Fondazione applicherà le disposizioni recate dall'art. 79, comma 3 b-bis) e qualificandosi, sulla base delle proiezioni dei dati di bilancio, quale ETS non commerciale. Il reddito imponibile sarà pertanto determinato sulla sommatoria delle diverse categorie di reddito.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Remunerazione extra budget RSA	287.564	Corrispettivi AIG
Totale	287.564	

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ce ne sono stati.

Altre informazioni: numero di dipendenti e volontari

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'Ente ha in forza, alla data del 31/12/2025, un numero totale di dipendenti pari a 162, così ripartiti:

Inquadramento	Numero teste anno 2025	Numero teste anno 2024
Dirigenti (direttore generale e direttore sanitario)	1	1
Quadri (Responsabile POS, medico di RSA)	2	1
Impiegati (infermieri, fisioterapisti, educatori, psicologo, amministrativi)	35	40
Operai (ASA/OSS, servizi generali)	124	121
Altri dipendenti	0	0
Totale dipendenti	162	163

A questi si aggiungono nove liberi professionisti (medici, infermieri, fisioterapisti) operanti nei servizi residenziali, contro gli otto presenti al 31/12/2024.

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dipendenti assunti fino alla data del 31 ottobre 2008 è quello del Personale del Comparto Funzioni Locali. Dal 1^ novembre 2008 ai lavoratori (non dirigenti) assunti dalla Fondazione viene applicato il CCNL Uneba. Alla data del 31 dicembre i dipendenti inquadrati con quest'ultimo CCNL è pari al 77,2% del totale (nel 2024 la percentuale era del 74,9%). La Fondazione si avvale della collaborazione di liberi professionisti per prestazioni sanitarie (medici di struttura, infermieri, fisioterapisti), consulenze specialistiche (fisiatra, cardiologo, pneumologo, neurologo, nutrizionista clinico) e in materia di sicurezza sul lavoro. Il servizio ristorazione è appaltato ad una società esterna, che per la produzione di pasti si avvale delle attrezzature di proprietà della Fondazione, presenti nel punto cottura interno all'immobile istituzionale. Solo in via residuale vengono impiegati lavoratori somministrati da agenzie per il lavoro o presenti con contratti di lavoro parasubordinati, in particolare riguardo a profili socio-sanitari e infermieristici, qualora non reperibili tramite assunzione diretta.

In Fondazione sono presenti volontari non occasionali iscritti nell'apposito registro. Alla data del 31/12/2025 i volontari iscritti nel registro sono n. 14.

Compensi all'organo esecutivo e quello di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale **Introduzione**

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'Ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2025
Consiglio di amministrazione/direttivo	Gratuito
Revisore dei conti	€ 11.990
Organismo di Vigilanza	€ 4.568

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Ente non ha costituito patrimoni destinati.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2025 chiude con un avanzo di euro 375.645; si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi.

La Fondazione non ha rilevato proventi o oneri figurativi nell'anno 2025.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che la differenza retributiva annua lorda, tra i lavoratori della Fondazione, non è superiore al rapporto di uno ad otto 8 punti. Più in particolare il suddetto rapporto è pari a 1:4,6.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Il Consiglio di Amministrazione richiede alle direzioni situazioni quadrimestrali di bilancio e l'esito di verifiche periodiche riferite alla situazione sia economica sia finanziaria delle attività gestite dalla Fondazione, al fine di contemperare la propria missione aziendale con la sostenibilità della stessa.

Alla fine del 2025, in continuità con le linee di indirizzo strategiche aziendali, il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Bilancio di previsione per l'esercizio 2026, ha individuato le priorità gestionali del prossimo esercizio – tenendo in considerazione l'evoluzione del settore socio-sanitario – e in particolare:

- a) ottenere la massima saturazione dei 20 posti del Centro Diurno Integrato, obiettivo di miglioramento possibile dopo aver raggiunto, nel 2025, un tasso di occupazione medio pari a 16 posti. Riguardo al Centro Diurno Alzheimer, tra i pochi presenti in provincia, dopo aver conseguito, a fine 2025, un tasso di occupazione medio annuo di 10 posti, ci si propone di elevare la presenza a un valore prossimo alla massima saturazione del servizio, che è di 12 posti. A tal fine continueranno a essere proposte le attività del progetto Alzheimer Cafè;
- b) mantenere in essere le attività territoriali avviate con i Comuni di Desenzano e Sirmione, collaborazioni instaurate a seguito di due distinti procedimenti di co-progettazione, attraverso i quali vengono offerti corsi di ginnastica presso i centri sociali comunali e un servizio di consulenza infermieristica rivolto alla popolazione anziana;
- c) disporre di una dotazione organica qualificata e adeguata a fornire buoni standard di qualità assistenziale. Particolare attenzione sarà rivolta al reclutamento di nuovi operatori addetti all'assistenza, attivando e finanziando, come avvenuto nel 2025, un corso interno per l'acquisizione dell'attestato di ausiliario socio assistenziale. La Fondazione persegue l'obiettivo di assumere direttamente tutto il proprio personale fidelizzandolo e formandolo. Per il personale sanitario operante in regime libero professionale, viene chiesto di partecipare alla formazione riservata al personale dipendente e a condividere pienamente gli obiettivi aziendali;
- d) approntare una struttura organizzativa destinata all'avvio di un Centro multiservizi che eroghi prestazioni domiciliari assistenziali e non, integrando quelle già garantite attraverso le unità d'offerta accreditate da Regione ("Cure Domiciliari" e "RSA Aperta");

- e) programmare interventi volti a favorire la crescita professionale, il benessere organizzativo e la conciliazione lavoro-famiglia del personale. Continuerà a essere garantita l'offerta di un Centro Estivo Aziendale rivolto ai figli dei collaboratori, organizzato e gestito nei locali della Fondazione;
- f) adottare una gestione che consegua un margine operativo lordo positivo, considerando l'avvenuto adeguamento delle rette di degenza in RSA pari a € 2,00/die, con decorrenza primo gennaio.

La Fondazione dispone nel territorio di riferimento di "riconoscimento sociale" e credibilità rispetto alla capacità di conseguire la propria mission, tale da essere beneficiaria di periodiche erogazioni liberali e lasciti testamentari e, annualmente, destinataria del contributo devoluto tramite il "5permille". Si ritiene però necessario intraprendere una strutturata attività di raccolta fondi, da destinare a progetti d'impresa volti a soddisfare bisogni sociali emergenti nel territorio di riferimento della Fondazione. Verrà valutata l'introduzione di un fundraiser nell'organizzazione aziendale.

La Fondazione dispone di un idoneo patrimonio strumentale e di consolidate competenze, in grado di interpretare il bisogno e, in risposta, di fornire i necessari servizi, anche progettandone di nuovi.

La Fondazione è altresì impegnata in progetti di ristrutturazione e ammodernamento dell'immobile istituzionale per ampliare e rendere più confortevoli gli ambienti della RSA. Dopo la conclusione degli interventi di efficientamento energetico e consolidamento strutturale effettuati con il Superbonus100, considerata l'ampia possibilità di ricorrere al credito, non avendo in corso mutui e disponendo di proprie risorse finanziarie, si è dato corso alla realizzazione di un intervento edilizio finalizzato alla prossima attivazione di una comunità residenziale di dodici posti (C.A.S.A.) e di quattro mini alloggi protetti (M.A.P.).

Valutazione attività diverse

La Fondazione non svolge attività diverse in quanto essendo a tutt'oggi assoggettata alla disciplina del D. Lgs. 460/97, alle Onlus è vietato svolgere attività diverse dalle attività istituzionali e dalle attività connesse.

Desenzano del Garda, lì 24 giugno 2026

Il Direttore Generale

F.to Dott. Corrado Cattaneo

Il Presidente

F.to Avv. Paola Mazzarella

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ETS
Iscritta al RUNTS il 18 maggio 2026 nella sezione G) num. Rep. 169187
C.F. 84001090178
Bilancio al 31/12/2025
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2025	31/12/2024	
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			-
B) IMMOBILIZZAZIONI			-
I. Immobilizzazioni Immateriali			-
1) Costi di impianto e ampliamento			-
2) Costi di sviluppo			-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	-	70 -	70
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			-
5) Avviamento			-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	327.464	2.243.808 -	1.916.344
7) Altre	19.520	22.123 -	2.603
Totale	346.983	2.266.000 -	1.919.017
II. Immobilizzaz. Materiali			-
1) Terreni e fabbricati	26.172.353	11.016.887	15.155.466
2) Impianti e macchinari	549.573	604.204 -	54.631
3) Attrezzature	181.146	168.888	12.259
4) Altri beni	189.164	173.471	15.693
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			-
Totale	27.092.237	11.963.450	15.128.787
III. Immobilizzaz. Finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio suc			-
1) Partecipazioni in:			-
a) Imprese controllate			-
b) Imprese collegate			-
c) altre imprese			-
2) Crediti:			-
a) Verso imprese controllate			-
b) Verso imprese collegate			-
c) Verso altri enti Terzo Settore			-
d) Verso altri			-
3) Altri titoli			-
Totale	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE			-
I. Rimanenze			-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-
3) Lavori in corso su ordinazione			-
4) Prodotti finiti e merci	93.076	93.539 -	463
5) Acconti			-
Totale	93.076	93.539 -	463
II. CREDITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
1) Verso utenti e clienti	23.011	39.973 -	16.962
2) Verso associati e fondatori			-
3) Verso enti pubblici	720.770	807.814 -	87.043
4) Verso soggetti privati per contributi			-
5) Verso enti della stessa rete associativa			-
6) Verso altri enti del Terzo Settore	10.394	7.894	2.500
7) Verso imprese controllate			-
8) Verso imprese collegate			-
9) Crediti tributari	33.871	27.585	6.286
10) Da 5 per mille			-
11) Imposte anticipate			-
12) Verso altri	66.867	75.031 -	8.163
Totale	854.914	958.296 -	103.382
III. Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzaz.			-

FONDAZIONE S. ANGELA MERICI ETS
Iscritta al RUNTS il 18 maggio 2026 nella sezione G) num. Rep. 169187
C.F. 84001090178
Bilancio al 31/12/2025
STATO PATRIMONIALE

1) Partecipazioni in imprese controllate			-
2) Partecipazioni in imprese collegate			-
3) Altri titoli			-
Totale			-
IV. Disponibilità liquide			-
1) Depositi bancari e postali	2.613.924	1.939.390	674.535
2) Assegni			-
3) Denaro e altri valori in cassa	1.349	4.458 -	3.109
Totale	2.615.273	1.943.848	671.426
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	43.625	45.609 -	1.984
TOTALE ATTIVITA'	31.046.108	17.270.742	13.775.366
			-
			-
PASSIVITA'			-
			-
A) PATRIMONIO NETTO	13.583.279	13.208.244	375.035
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	52.000	52.000	-
II) PATRIMONIO VINCOLATO			-
1) Riserve statutarie			-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			-
3) Riserve vincolate destinate da terzi			-
Totale			-
III) PATRIMONIO LIBERO			-
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	4.626.186	4.190.131	436.054
2) Altre riserve	8.529.449	8.529.449	-
Totale	13.155.634	12.719.580	436.054
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	375.645	436.664 -	61.020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			-
1) Per trattamento di quiescenza e simili			-
2) Per imposte anche differite			-
3) Altri	460.984	654.643 -	193.659
Totale	460.984	654.643 -	193.659
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	139.401	168.886 -	29.486
D) DEBITI, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			-
1) Debiti verso banche			-
2) Debiti verso altri finanziatori			-
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			-
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa			-
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate			-
6) Acconti			-
7) Debiti verso fornitori	422.373	395.717	26.656
8) Debiti verso imprese controllate e collegate			-
9) Debiti tributari	84.004	116.685 -	32.681
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	242.433	75.711	166.722
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	618.649	437.947	180.702
12) Altri debiti	65.594	74.093 -	8.499
Totale	1.433.052	1.100.153	332.899
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.429.392	2.138.815	13.290.578
TOTALE PASSIVITA'	31.046.108	17.270.742	13.775.366
			-
			-
			-
			-

IL PRESIDENTE

Avv. Paola Mazzarella

Paola Mazzarella

FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI ETS
Iscritta al RUNTS in data 18 maggio 2026 alla sezione G) num. Rep- 169187
CF., 84001090178
Bilancio al 31/12/2025
Rendiconto Gestionale

	2025	2024		2025	2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime	480.653	444.204	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	2.330.482	2.010.884	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	16.128	19.467	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondazioni		
4) Personale	5.356.243	5.126.287	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	435.746	421.255	5) Proventi da 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	4.039.550	3.891.845
7) Oneri diversi di gestione	77.949	212.860	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	49.000	49.000
8) Rimanenze iniziali	53.539	97.049	8) Contributi da enti pubblici	4.487.385	4.413.822
9) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Utilizzo di riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	93.076	93.539
Totale	8.790.740	8.332.007	11) Rimanenze finali	8.669.021	8.448.205
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-121.719	116.198
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento di beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamento per rischi e oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali			Totale	0	0
Totale	0	0	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DIVERSE	0	0
			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			1) Proventi da raccolta fondi abituali	24.956	25.520
1) Oneri per raccolte fondi abituali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		1.135
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			3) Altri proventi		
3) Altri oneri			Totale	24.956	27.255
Totale	0	0	AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	24.956	27.255
			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			1) Da rapporti bancari	55.938	63.731
1) Su rapporti bancari	14.570	16.653	2) Da altri investimenti		
2) Su altri prestiti			3) Da patrimonio edilizio	215.808	200.251
3) Da patrimonio edilizio	67.348	42.323	4) Da altri beni patrimoniali		
4) Da altri beni patrimoniali			5) Altri proventi		
5) Accantonamento per rischi e oneri			Totale	271.746	263.982
6) Altri oneri			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	159.828	205.007
Totale	81.918	58.976			
			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			1) Proventi da distacco del personale	321.961	159.265
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			2) Altri proventi di supporto generale		
2) Servizi			Totale	321.961	159.265
3) Godimento beni terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale	9.144	43.675			
			TOTALE PROVENTI	9.287.685	8.898.709
TOTALE ONERI	8.881.802	8.434.688	AVANZO/DISAVANZO ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	405.884	464.050
			IMPOSTE	30.239	27.386
			AVANZO/DISAVANZO ESERCIZIO	375.645	436.664
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			PROVENTI FIGURATIVI		
6.1 Da attività di interesse generale			6.1 Da attività di interesse generale		
6.2 Da attività diverse			6.2 Da attività diverse		

IL PRESIDENTE
